



LA SALVA AMBULANTI

Visto articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di pubblicità dei lavori e di integrazione organica dei tavoli di crisi aziendale, al fine di riorganizzazione o ristrutturazione del comparto.

SI CHIEDE UN INCONTRO URGENTE AL FINE DI RILANCIARE IL COMPARTO AMBULANTE

1)RIFORMA PREVIDENZIALE

Creazione di una cassa professionale specifica es.(cassa ambulanti come tutti gli ordini professionali) calcolando una percentuale sull' effettivo fatturato (scontrinato) del 2% fino a 100.000 € (base minima da versare 2000 €, es. anche se batto 30.000 € il minimo da versare è 2.000 €) con proposte di rivalutazione annuale.

Deducibilità al 100% delle forme di previdenza complementari e non piu con il limite di 5.164,57 euro annui.

2)STATO DI DISUCCUPAZIONE

Allargamento dell' Indennità Straordinaria Reddittuale e Operativa alla CATEGORIA degli ambulanti.

3)INSERIMENTO DEL COMPARTO NELLA CATEGORIA DEI LAVORI USURANTI

Individuazione delle attività usuranti (articolo 59, comma 11 della legge 449/97).

4)RIFORMA DL 114/1998 e 59/2010

Requisiti di accesso all'attività':

ok per l' aspetto giudiziario;

ok per il settore alimentare.

Requisiti professionali per il settore non alimentare:

a)essere in possesso di un titolo di studio con indirizzo economico/aziendale;

b) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio ambulante relativo al settore merceologico non alimentare ed agli aspetti contabili/tributari aziendali, istituito o riconosciuto dalla regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano di durata non inferiore a 2 anni ;

c) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti non alimentari; o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore non alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o, se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'INPS e di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo agli aspetti contabili/tributari aziendali, istituito o riconosciuto dalla regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano di durata non inferiore a 1 anni ;

d) i requisiti non decadono in caso di chiusura dell'attività commerciale ma sono soggetti ad aggiornamenti di legge con singoli corsi.

Ritorno alle tabelle merceologiche per il settore non alimentare al fine di rivalorizzare le concessioni essendo quest'ultime beni aziendali immateriali come previsto dall'art 2424 c.c beni immateriali lettera b n 4, con contestuale riorganizzazione dei posteggi.

5) NUOVI MERCATI E FIERE

Vista già la bassissima domanda dei prodotti nei mercati italiani e contestualmente un continuo dilagare dell'offerta dei prodotti dovuta all'avvento delle piccole, medie e grandi strutture di vendita e dell'e-commerce, riteniamo che sarebbe opportuno bloccare l'apertura di nuovi mercati e fiere onde evitare il definitivo degrado della bassissima domanda dei prodotti dei mercati e delle fiere già in essere.

6) OMOGENIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI, RELATIVI AI POSTEGGI RESISI LIBERI

ES. La LR 7/2021 CAMPANIA prevede che i comuni sede di posteggio facciano pervenire entro il 30 Luglio il numero dei posteggi che sono liberi. Poi entro 45 giorni la Regione pubblica il bollettino con i posteggi liberi ed il modello di bando alla quale il comune deve uniformarsi. Poi entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del bollettino i venditori presentano la domanda al comune sede di posteggio. Poi i comuni espletano i bandi in conformità ai criteri di valutazione che di solito durano 30 giorni. Poi dopo la pubblicazione della graduatoria che attesta l'assegnazione o meno ci passano minimo 15 giorni per poter operare. TOT. 105 giorni, premesso che la burocrazia rientri nelle tempistiche, cosa al quanto opinabile in Italia. Crediamo che sarebbe più facile ed intuitivo prevedere che il comune possa prevedere autonomamente più bandi annuali che ovviamente si uniformi ad una nuova legge nazionale vigente che preveda 15/20 gg per la pubblicazione del bando sia sul sito del comune e 10 gg per stilare la graduatoria e rilasciare la concessione, e non 105 gg se tutto va bene.

7) GRADUATORIE

Crediamo che sarebbe opportuno ai fini delle graduatorie prevedere come criterio **anche** il fatturato aziendale come forma di incentivo all' emersione del nero ed alla lotta alla concorrenza sleale.

8)FONDI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI MERCATI

Essendo Noi un associazione che fonda le proprie radici nell' avanguardismo ed il progresso chiediamo al fondi destinati ai comuni per creare il mercato parallelo dell' e-commerce che sarà aperto in concomitanza con il giorno di mercato.

9)FONDI NAZIONALI PER LE CALAMITA NATURALI

Sarebbe opportuno prevedere un fondo a garanzia delle imprese mercatali per le calamita essendo noi un comparto soggetto alle variazioni climatiche.

10)RAPPRESENTATIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Riteniamo opportuno che essendo la realtà mercatale molto variegata e talvolta, in talune circostanze molto particolare, si dovrebbe prevedere che la rappresentatività del commercio della categoria presso gli enti dovrebbe essere su base comunale, in caso di mancanza su scala provinciale e poi regionale. Spesso capita che molte associazioni o sindacati non rappresentativi a livello locale vengano interrogate in merito a dinamiche interne della quale non sono a conoscenza, recando un danno loro malgrado agli operatori che frequentano quel mercato. Sarebbe opportuno prevedere che il comune richieda annualmente una distinta dei soci effettivamente paganti alle associazioni o sindacati dalle quale si possa evincere la reale rappresentatività.

11) INVALIDAZIONE DELL' ATTO NOTARILE AL FINE DI RILANCIARE LA COMPRAVENDITA DELLE CONCESSIONI ED INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ DELLE AZIENDE MERCATALI

Cessione di ramo d'azienda nello specifico concessione commercio su area pubblica, giurisprudenza:

-Ai fini dei rapporti di lavoro, per la configurabilità di un trasferimento d'azienda ai sensi dell'art. 2112 codice civile, non basta che la cessione di un ramo d'azienda comprenda beni organizzati e personale, ma deve trattarsi di un settore distinto idoneo a svolgere l'attività in modo autonomo (Cassazione Civile, sez. lavoro, sentenza 19 gennaio 2017 n° 1316);

-La Corte di Cassazione si era pronunciata, con la Sentenza n. 17366/2016, sul controverso tema dell'individuazione degli elementi necessari affinché possa configurarsi una valida operazione di cessione di ramo d'azienda, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 cod. civ. Il principio di diritto enunciato nella citata Sentenza è il seguente: "Costituisce elemento costitutivo della cessione di ramo d'azienda prevista dall'art. 2112 c.c., anche nel testo modificato dal D.Lgs. n. 276 del 2003, art. 32, l'autonomia funzionale del ramo ceduto, ovvero la capacità di questo, già al momento dello scorporo dal complesso cedente, di provvedere

ad uno scopo produttivo con i propri mezzi, funzionali ed organizzativi e quindi di svolgere - autonomamente dal cedente e senza integrazioni di rilievo da parte del cessionario.

Quindi in ordine di cose:

L' art 2556 c.c prevedeva che le piccole imprese non erano soggette a registrare il contratto, POI con il dl n 580 /93 art. 8 si introduce la registrazione dei contratti in sezioni speciali anche alle piccole imprese;

Attenzione, il legislatore all' art 2556 del cod. civ. dice che si devono registrare i contratti, salva l' osservanza delle leggi per il trasferimento dei singoli BENI che compongono l' azienda, ed all' Art. 2424 c.c. beni immateriali lettera b n 4 :definisce le concessioni come bene dell' azienda e non come l' azienda ò un ramo d'azienda.

La Corte di Cassazione dice: è un ramo d'azienda, se questo da solo e senza integrazione rilevanti da parte del cessionario (acquirente) provvede alla sua funzione (nello specifico, la concessione senza l' integrazione dell' operatore ambulante, che può ampiamente definirsi di rilievo non è produttiva ma si configura solo come un costo pazzesco). Ne conviene che eliminando questo esoso esborso, non solo si getterebbero le basi per un rilancio della compravendita delle concessioni che è fermissimo, ma si darebbe pure la possibilità da una parte di monetizzare qualche euro a chi non riesce più a sbarcare il lunario e dall' altra di dare la possibilità a chi riesce, di acquisire concessioni con più potenziale di vendita.

Insomma, vista la diversificazione dell' offerta e di conseguenza della domanda dei prodotti e resici conto che la nostra forma di offerta è ormai obsoleta e che c'è stato un decremento degli incassi del' 90% si sta cercando in tutti i modi di salvare il salvabile.

12) COPERTURA AREE MERCATALI

Visto che le condizioni meteorologiche sono sempre meno standardizzate e che, purtroppo la nostra CATEGORIA è soggetta al clima, fattore preponderante per la riuscita delle nostre imprese, visto che la nostra amata Nazione si avvia verso la transizione energetica, con la creazione ad hoc del MiTE, al fine di salvaguardare le nostre aziende e di partecipare realmente e concretamente a questa transizione chiediamo un tavolo tecnico al fine di discutere la nostra proposta.

Si potrebbe pensare di creare gentlemen's agreement o un accordo vero e proprio con delle aziende investitrici che si occupano di fotovoltaico, chiedendo di investire in parte o per intero su delle semplici coperture (tettoie) delle aree mercatali ovviamente dandogli gratuitamente o in parte in concessione per un tot. di anni l' uso di queste coperture (tettoie) per l' istallazione e la produzione di energia solare.

Un fattore che potrebbe essere determinante è il seguente: non essendo terreni non ci sarebbero il vincolo di metratura cioè il 10% della superficie (un'area mercatale va dai 6000 ai 15000 mq). Ovviamente lo stesso discorso potrebbe essere fatto agli enti comunali. Vi precisiamo anche che molti venditori ambulanti da noi rappresentati sarebbero disposti a contribuire in piccola parte al progetto inquanto si recupereranno molte giornate lavorative durante l' anno corrente e negli anni a venire. Ci teniamo a precisare che la nostra proposta è relativa esclusivamente e per logica ai mercati in sede propria.

13)RIFORMA FISCALE

Al fine di SEMPLIFICARE LA COMPrensione della fiscalità relativa alle nostre aziende, chiediamo che venga considerata l' ipotesi di una TASSA UNICA FISCALE (iva+Irpef) che sia basata, sì sul concetto di progressività ma non più in relazione al cred/deb. dell' iva, che dell' utile di esercizio, ma sull' effettivo fatturato (scontrinato) annuo, con una tassa del 2% fino a 100.000 €, a salire (es. a 101.000 € paghiamo il 2,001) eliminando di fatto e fino a 100.000 € tutti gli sgravi fiscali da contabilizzare per effetto di acquisto di beni e servizi. Il tutto partendo dal presupposto che con l' acquisto delle merci, di beni o di servizi per le nostre aziende si configura la fine del ciclo iva da parte dei nostri fornitori e che noi rientriamo nel Business to Consumer. Essendo la nostra CATEGORIA colma di buon gusto e di grandi lavoratori, purtroppo ci corre l' obbligo di sottolineare che non essendovi alcuna specifica necessità di professionalità nell' intraprendere la libera impresa commerciale, semplificando il fisco, avreste un contribuente amico e più conscio degli effettivi doveri fiscali, magari pagabili con scadenze fiscali mensili.

14) PAGAMENTO ELETTRONICO SETTIMANALE

Prevedere una periodicità SETTIMANALE per il pagamento del Canone Patrimoniale di Concessione, su modello della 507/93 art. 50 comma 5 bis, (es. se l' importo dovuto è superiore a 100 € annui, può essere corrisposto giornalmente).

In attesa di riscontro l' occasione ci è gradita per Distintamente Salutare.

Li 10/03/2021 San Giuseppe Vesuviano(NA)

contatti: email: avaccampania@pec.it ; arcangelo78a@libero.it cell. 0039.3291629364

IL PRESIDENTE

Arcangelo Franzese

Arcangelo Franzese